

Servizio Sanitario Nazionale - Regione Veneto

AZIENDA ULSS N. 8 BERICA

Viale F. Rodolfi n. 37 – 36100 VICENZA

REGIONE DEL VENETO



DELIBERAZIONE

n. 1905

del 28-10-2021

O G G E T T O

Adesione alla Fondazione di Comunità Vicentina per la Qualità della Vita QUVI ONLUS.

Proponente: UOC Disabilità e non autosufficienza - DISTRETTO OVEST

Anno Proposta: 2021

Numero Proposta: 2196

Il Direttore dell'U.O.C. Disabilità e Non Autosufficienza del Distretto Ovest e ad interim Direttore dell'U.O.C. Disabilità e Non Autosufficienza del Distretto Est riferisce:

Nel territorio della provincia di Vicenza è operativo dal 25 marzo 2004 l'Ente "Fondazione di Comunità Vicentina per la Qualità della Vita ONLUS - QuVi" (di seguito Fondazione), che ha posto come propria *mission* il miglioramento della qualità di vita della comunità locale e la creazione di un patrimonio di fiducia reciproca tra i cittadini, promuovendo la cultura della solidarietà e della responsabilità sociale, attivando le risorse del territorio e supportando progetti di utilità sociale.

La Fondazione non ha scopo di lucro e, nel quadro della disciplina di cui al d.lgs. n. 460 del 4/12/1997 e d.lgs. n. 117 del 3/7/2017, come da statuto aggiornato il 6/03/2020 (allegato al n. 69.502 di Rep. e n. 17.026 di Racc. - notaio dott. Anna Maria Fiengo in Thiene), persegue finalità di "solidarietà sociale e solidaristiche" a favore di "persone in situazioni di svantaggio tanto per condizioni psico-fisiche quanto per situazioni e condizioni sociali" in una prospettiva di miglioramento del benessere sociale del territorio vicentino.

Essa contribuisce alla realizzazione di iniziative, anche di sensibilizzazione delle comunità locali, raccogliendo le energie di persone, famiglie, istituzioni, imprese ed enti del Terzo Settore che vogliono concretizzare il proprio aiuto, facilitando in questo modo l'incontro tra chi dona e chi si attiva per le realizzazioni conseguenti. Tutto ciò nei seguenti principali ambiti di interesse generale:

- assistenza sociale e integrazione;
- beneficenza, istruzione e formazione.

Si richiamano a riguardo le iniziative di maggior rilevanza sviluppate dalla Fondazione in ambito sociale:

Residenzialità

Il progetto "Le Chiavi di Casa" ha garantito una soluzione abitativa a favore di una settantina di persone disabili. In particolare, sono state realizzate strutture, case alloggio, appartamenti protetti ed altre tipologie di accoglienza differenziate per tipologia di disabilità, assegnando un ruolo fondamentale alla società civile e ai gruppi organizzati locali.

Tirocini di inclusione sociale e lavorativa

In quest'ambito la Fondazione sostiene il "Servizio di Integrazione Lavorativa Area Svantaggio", anche nell'avvio di tirocini di inclusione sociale per persone con importante disabilità. Il progetto è in rete con aziende locali, cooperative sociali, enti pubblici, scuole, mense che mettono a disposizione di queste persone esperienze lavorative ed occupazionali con l'obiettivo di realizzare spazi di inclusione e partecipazione a momenti di vita comuni.

Reti di Vicinanza Solidale

Il progetto, promosso dalla Fondazione in collaborazione con vari enti e amministrazioni locali, si prefigge di sostenere la dimensione della solidarietà nel settore della famiglia. In particolare, le risposte progettuali sono indirizzate a una serie di bisogni riscontrati nel territorio che riguardano nuclei familiari fragili e/o con difficoltà nella quotidianità per assenza di supporti.

Progetto "Mai Soli. Verso una nuova domiciliarità per le persone con decadimento cognitivo".

Il progetto è diretto a garantire attraverso l'uso delle nuove tecnologie un collegamento costante tra il caregiver o chi è impegnato nel lavoro di cura con la persona malata ed i Servizi, clinici e non, che si occupano a vario titolo di decadimento cognitivo e demenza. Ciò al fine di permettere il più a lungo possibile la permanenza a domicilio della persona ed una qualità di vita dignitosa alle famiglie interessate.

- Altre iniziative attivate nel 2020 hanno fornito un contributo nella gestione dell'emergenza sanitaria:
 - Aiutiamo gli ospedali
Una campagna che ha dato modo di raccogliere oltre ottocentomila euro per affrontare l'emergenza Covid-19.
 - Aiutiamo chi non ce la fa
Una rete di solidarietà che ha raccolto oltre quarantamila euro per sostenere le persone colpite dalle conseguenze economiche provocate dalla pandemia Covid-19.

La Fondazione ha dimostrato capacità di interagire con il territorio e di azionare meccanismi di ricerca di risorse, proiettando il suo impegno verso la crescita dell'offerta territoriale di sostegno ed assistenza a favore dei cittadini fragili, a fianco dell'azione pubblica.

L'Azienda ULSS 8 "Berica" ha posto l'attenzione sull'attività della Fondazione, nell'ottica di cogliere l'aspetto di possibile interazione tra la propria missione: assicurare l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza (DPCM 12/01/2017) e perseguire il coordinamento e l'integrazione con il sistema degli interventi e dei servizi sociali (LR n. 11 del 13/04/2001), dando attuazione della programmazione regionale, con la missione della Fondazione verso nuove prospettive di rinforzo e miglioramento dell'offerta assistenziale.

Questo con la visione strategica di un'Azienda orientata ad offrire processi assistenziali e servizi appropriati, che siano finalizzati ad ottenere un miglioramento continuo della qualità dell'assistenza per soddisfare bisogni sempre più complessi, avvalendosi dell'evoluzione delle tecniche e delle conoscenze, nonché delle risorse del territorio.

A tal proposito si ricorda l'orientamento del Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023 (LR n. 48 del 28/12/2018), che richiama ad un approccio globale di risposta ai bisogni, sia per una visione di integrazione socio sanitaria, che continua a contraddistinguere il "modello veneto", sia per un nuovo approccio alla *long term care* per un *welfare* di iniziativa, a cui si aggiunge il *welfare* generativo.

Nell'attuale fase congiunturale, si ritiene, pertanto, che debba essere dato un nuovo impulso alle *performance* di sistema muovendo lungo direttrici interconnesse, capaci di migliorare il benessere delle persone con limitazioni, tenuto conto dell'invecchiamento progressivo della popolazione, dell'incremento nel numero delle persone non autosufficienti e di quelle con disabilità, delle mutate condizioni socio-economiche e dei vincoli di bilancio sempre più stringenti.

Con riferimento al contesto della pianificazione locale in materia di assistenza sociale e dell'integrazione (Piano di Zona), si è valutata quindi positivamente la presenza della Fondazione sul territorio e il suo impegno e disponibilità a farsi parte attiva nei settori di interesse generale su richiamati mediante:

- la propria capacità di lettura delle caratteristiche dei bisogni del territorio per trasformarli in ipotesi progettuali misurabili in termini di fattibilità e sostenibilità;
- la co-promozione di un confronto, aperto anche al coinvolgimento di altri soggetti partecipanti ai tavoli tematici del Piano di Zona, teso a individuare i bisogni emergenti e le priorità da inserire in appositi bandi per il finanziamento di progetti territoriali a valenza sociale e a supporto dell'integrazione;
- la propria competenza nell'identificazione di percorsi di raccolta fondi per alimentare nuove ipotesi progettuali e di competenza tecnica per la stesura di progetti indirizzati verso Finanziamenti

Nazionali ed Esteri (Fondazioni bancarie, Organismi dello Stato, bandi della Comunità Europea) e Finanziamenti da Privati (singoli cittadini, aziende, altre forme di finanziamento privato);

- la propria rete di contatti e competenze per ottimizzare la raccolta di risorse necessarie alla realizzazione dei progetti concordati in sede di Piano di Zona;
- la propria competenza tecnica per il monitoraggio delle iniziative e delle relative modalità di utilizzo delle risorse, nel rispetto delle regole dettate dai soggetti finanziatori pubblici e/o privati, anche a livello regionale, nazionale e comunitario;
- la disponibilità ad operare in collaborazione con le Associazioni di volontariato e altri Enti del Terzo Settore.

Considerata la compatibilità delle finalità di solidarietà sociale e solidaristiche della Fondazione con quelle istituzionali dell’Azienda ULSS 8 “Berica” e vista la relazione del Collegio sindacale sul Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020 con parere positivo in data 18/06/2021, si ritiene di proporre la partecipazione dell’Azienda ULSS 8 “Berica” alla Fondazione con il seguente progetto di collaborazione:

- collaborare con la Fondazione, d’intesa con i Comitati dei Sindaci dei distretti, nella progettazione di interventi sociali e a supporto dell’integrazione socio-sanitaria nel quadro degli ambiti di intervento previsti dal Piano di Zona;
- dare visibilità alle attività condivise con la Fondazione attraverso i mezzi che saranno ritenuti opportuni e concordati;
- inserire nel sito aziendale, con apposito *banner*, il collegamento al *link* del sito della Fondazione.

La partecipazione dell’Azienda ULSS 8 “Berica” alla Fondazione non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio aziendale.

Il medesimo Direttore ha attestato l’avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in relazione alla sua compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale in materia.

I Direttori Amministrativo, Sanitario e dei Servizi Socio Sanitari hanno espresso il parere favorevole per quanto di rispettiva competenza.

Sulla base di quanto sopra,

IL DIRETTORE GENERALE

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare, per le motivazioni riportate in premessa, la partecipazione alla Fondazione di Comunità Vicentina per la Qualità della Vita ONLUS (QuVi), codice fiscale 00946860244, con sede legale nel comune di Montecchio Precalcino (VI) in via Europa Unita 12;
3. di precisare che la partecipazione dell’Azienda ULSS 8 “Berica” alla Fondazione di cui al precedente punto 2. avverrà sulla base del progetto di collaborazione indicato in premessa e senza ulteriori oneri a carico del bilancio aziendale;
4. di prescrivere che il presente atto venga pubblicato all’Albo on-line dell’Azienda.

Parere favorevole, per quanto di competenza:

Il Direttore Amministrativo
(App.to dr. Fabrizio Garbin)

Il Direttore Sanitario
(App.to dr. Salvatore Barra)

Il Direttore dei Servizi Socio-Sanitari
(App.to dr. Giampaolo Stopazzolo)

IL DIRETTORE GENERALE
(F.to digitalmente Maria Giuseppina Bonavina)

Il presente atto è eseguibile dalla data di adozione.

Il presente atto è **proposto per la pubblicazione** in data 29-10-2021 all'Albo on-line dell'Azienda con le seguenti modalità:

Oggetto e contenuto

Copia del presente atto viene inviato in data 29-10-2021 al Collegio Sindacale (ex art. 10, comma 5, L.R. 14.9.1994, n. 56).

IL RESPONSABILE PER LA GESTIONE ATTI
DELL'UOC AFFARI GENERALI